Venerdì 1 Ottobre 1926
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 234
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. [illegible] — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL GORIZIANO

Attività della Camera di Commercio

In occasione del nuovo recente attentato contro S. E. Mussolini furono espressi al Capo del Governo anche a nome della nostra Camera i sensi della più profonda indignazione per il delittuoso piano e della più viva esultanza per lo scampato pericolo.

Con recente nomina prefettizia il sig. Antonio Orzan, Vice Commissario della nostra Camera di Commercio e Industria, è stato chiamato a far parte della neo istituita Commissione Annonaria Provinciale.

Aderendo all'invito del Comitato esecutivo dell'Esposizione-Fiera Internazionale di Fiume, la nostra Camera ha designato l'Architetto cav. Gerolamo Luzzatto a far parte della Giuria per l'assegnazione dei premi agli espositori alla Fiera di Fiume, che, sotto la presidenza di S. E. l'on. Dep. Tovini si è radunata allo scopo in quella città addì 25 agosto p. p.

Corrispondendo ad analoga richiesta dell'Ufficio Tecnico Provinciale, Sezione di Gorizia, la Camera di Commercio ha riconosciuto la necessità per riguardi commerciali, industriali ed agricoli della Zona interessata, di un conveniente allargamento del Ponte sulla Bacia a Piedimelze, affinchè lo stesso, che costituisce la via d'accesso alla Stazione ferroviaria di Piedimelze, possa effettivamente corrispondere alle esigenze dell'importante movimento commerciale del legname di costruzione e da brucio che si svoge alla menzionata stazione.

Essendosi riscontrato che una crisi di una certa entità travaglia da qualche tempo le segherie della nostra circoscrizione camerale, a causa specialmente delle difficoltà che le stesse incontrano nel rifornirsi di tronchi, che prendono nella quasi totalità la via dell'interno, lascinado così del tutto o quasi sprovviste le nostre ditte di tale preziosa materia prima, è stata interessata la Amministrazione delle Foreste demaniali di Dole presso Aidussina a volere avvisare al modo migliore per ovviare alla crisi dell'industria del legno.

Con apposita circolare la Camera ha richiamato l'attenzione del nostro ceto commerciale ed industriale sulla recente disposizione emanata dal Partito Nazionale Fascista, in forza della quale è rigorosamente vietato a qualsiasi, che non sia munito di un regolare mandato firmato dal Segretario Generale del Partito, di circolare per la raccolta di contribuzioni a favore di iniziative di vario genere e per scopi di beneficenza.

Sull'esempio di altri Enti ed istituzioni pubbliche della Città e della Provincia venne concesso un contributo di lire 300 per le spese di pubblicazione del primo volume della «Guida geologica del Friuli» che fu edito nel settembre in occasione del congresso geologico italiano in Friuli.

Avendo il rappresentante della Provincia nel Consiglio di Amministrazione dei Magazzini Generali di Trieste, sig. cav. Ugo Canciani, fatto presente gli utili e le agevolazioni che il ceto commerciale ed industriale del Friuli potrebbero ritrarre dall'azienda dei Magazzini Generali di Trieste, la Camera con apposita circolare ha chiesto alle principali ditte del distretto di volere fare conoscere i propri voti al riguardo, affinchè il delegato della Provincia possa essere messo in grado di svolgere opera proficua in seno al Consiglio di Amminitsrazione di quella Azienda.

Il 25 Agosto anno corrente venne convocata presso la Camera di Commercio un'adunanza delle ditte librarie della città e dei rappresentanti del Patronato Scolastico cittadino nella quale i librai, in considerazione degli scopi umanitari che si prefigge il Patronato scolastico, accogliendo il voto dei rappresentanti di questa nobile e benefica istituzione, si dichiarano disposti di cedere alla stessa gratuitamente il 10 per cento in natura dei libri di testo da loro venduti a prezzo integrale a scolari delle scuole elementari e cittadine.

Il 1. settembre venne convocata presso la Camera di Commercio un'adunanza dei rappresentanti dei fornai, pasticcieri, dei molini e dei commercianti di farine allo scopo di concretare le proposte da avanzare alla Commissione Provinciale Annonaria circa il termine per lo smaltimento delle scorte di farine bianche esistenti a Gorizia e nel suo Circondario.

Corrispondendo alle premure rivolte alla Camera dal ceto commerciale e industriale cittadino, è stata fatta presente al Ministero la necessità che, con riguardo all'importanza della città di Gorizia, la quale per popolazione e per sviluppo di traffici è superiore a parecchie città capoluogo di Provincia, il limite massimo delle operazioni di versamento e di pagamento nel servizio dei C. C. Postali venga portato per la nostra città da lire 20.000 a lire 100.000, come è stabilito per i capoluoghi di Provincia.

Il Vice-Commissario della Camera, nella sua qualità di membro della Consulta Municipale si rese personalmente interprete presso il nostro Municipio dei voti formulati da parecchi commercianti e proprietari di casa di Piazza della Vittoria, perchè a quella piazza, che fu già centro della vita sociale ed economica della nostra Città sia con opportuni provvedimenti ridata la sua antica importanza.

La Camera, rendendosi interprete dei ripetuti lagni ad essa pervenuti da parte degli abbonati al Telefono della zona Goriziana, fece presente alla Direzione della Società Veneta dei Telefoni il grave inconveniente, derivante dall'inserzione dei nostri abbonati nell'elenco Ufficiale della Venezia Eugenea, anzichè come sarebbe stato più naturale e più pratico, in quello della Venezia Giulia, pregando nel tempo stesso che, ove per ragioni di economia non fosse possibile per il momento rimediare a tale errore con la pubblicazione di un nuovo elenco ufficiale degli abbonati al telefono per la Venezia Giulia, nel quale vengano inseriti anche gli abbonati della zona Goriziana, sia messo almeno a disposizione dei nostri abbonati fino alla ristampa della nuova edizione dei detti elenchi, l'elenco ufficiale della Venezia Giulia.

Furono accompagnate ed appoggiate presso il competente Ministero parecchie domande di importazione e di esportazione di merci tuttora soggette a divieto.

Fu deliberato su numerosi reclami, prodotti da diversi contribuenti per ottenere la depennazione o riduzione della tassa camerale.

Gli uffici camerali continuarono a provvedere al disimpegno del servizio di informazioni e di consulenza, sia a voce che in iscritto, nei più svariati rami della nostra vita economica.

Applicazione del piano regolatore

È noto come opportunamente il piano regolatore contempli la prolungazione della via Barzellini, che finirà sboccando in via Cappuccini: ciò per squarciare un po' il troppo vasto blocco che comprende l'area tra la via Mazzini, la piazza Cavour, la via Rabatta, la via Cappuccini e la via Nazario Sauro.

Un secondo squarcio è in via di attuazione con la nuova strada, che verrà aperta tra la piazza S. Ilario con la via Rabatta, dato anche che l'attuale passaggio attraverso il parco comunale alla sera viene chiuso. Intanto proseguono alacremente le pratiche per la permuta di un fondo di proprietà del Comune e d'uno di proprietà dell'erario. Anzi la Intendenza di Finanza del Friuli ha già concesso il permesso che il Comune prenda possesso dell'area demaniale, allo scopo di sistemare al più presto la nuova strada.

Recentemente il R. Commissrio del Comune sen. Giorgio Bombig ha approvato la spesa di lire 16.500 per la demolizione del muro di cinta del cortile delle carceri, per la sua ricostruzione sulla nuova linea e per il trasporto del portone alle carceri stesse; ed ha anche approvata la spesa di 2 mila lire per la sistemazione del parco comunale, che sarà attraversato dalla nuova strada.

Il Comune per il momento non intende provvedere alla sistemazione definitiva del manto stradale, ma ne curerà la viabilità con i mezzi a disposizione.

I cittadini apprenderanno con vero piacere che il R. Commissario ha approvato le necessarie spese per la tanto utile prolungazione della via Barzellini e noi ci auguriamo che, ora che le spese sono approvate, si proceda sollecitamente all'attuazione definitiva dei lavori per la formazione della nuova strada.

Sarebbe inoltre opportuno che anche la nuova strada tra la via Rabatta e la Piazzetta S. Ilario venisse aperta al pubblico al più presto, nel mentre per evidenti ragioni di forza maggiore per il momento non si può pretendere la demolizione del collegio maschile (problema questo su cui fra breve ci dilungheremo perchè abbia la più giusta ed equa selezione) onde costruire la seconda parte della strada che, secondo il piano regolatore, attraversando l'attuale campo sportivo, arriverà ad unire il centro del borgo di S. Rocco con quello della città, migliorando così anche le comunicazioni con il vicino villaggio di S. Pietro.

Molto opportune invece sarebbe che il Comune procurasse di affrettare la sistemazione della via Nazario Sauro (di cui separatamente parleremo) tanto in riguardo al manto stradale che all'allargamento della via e alla regolazione del pericoloso angolo di via N. Sauro e viale 24 maggio. Pure per sistemare definitivamente il crocevia, che offre tanti pericoli sistemare l'angolo viale 24 maggio e via Cipressi. L'attuazione di quel tratto del piano regolatore sarà quanto mai opportuna e servirà specialmente ad evitare disgrazie, che sono continuamente minacciate data la cattiva formazione attuale del crocevia.

Il giuramento del Podestà

Questa mattina, alle 10, nella sede della locale oSttoprefettura i nuovi Podestà del circondario di Gorizia hanno prestato giuramento nelle mani del conte Attems, in rappresentanza del Sottoprefetto assente. Tutti i giuranti vestivano la prescritta camicia nera come da espresso ordine del Reggente la Federazione Fascista Friulana cav. De Lorenzi. Alla cerimonia erano presenti i membri del Direttorio del Fascio locale col segretario politico ten. Piero Bozzini.

Dove sorgerà l'edificio per il R. Istituto Tecnico

La Consulta Municipale e il Direttorio del Fascio Goriziano sono venuti nella deliberazione di concludere definitivamente la discussione sul posto dove dovrà sorgere il nuovo Istituto Tecnico. Ed è stato così deciso definitivamente di costruirlo sul fondo del Cimitero vecchio, dietro il Parco della Rimembranza. La costruzione verrà iniziata entro l'anno in corso.

Gita sociale del Gruppo Alpino dell'Audax

Per domenica, 3 ottobre, questo Gruppo Alpino dell'audax sportivo italiano organizza una gita sociale alla volta del Monte Stani Rod. Partenza con autocorriere dalla piazza della Vittoria alle ore 6, ritorno in città alle 20 circa. Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Primas in via Garibaldi 18, accompagnate dalla tassa di lire 10.

La solenne chiusura del corso per maestre preelementari

Ieri nel pomeriggio, con un sontuoso rinfresco, è stato chiuso il corso per maestre preelementari, tenuto a Gorizia durante questo estate, istituito dal Provveditore agli studi comm. Reina, svolto coll'appoggio materiale del comune di Gorizia e della O.N.A.I.R. e ospitato gentilmente nell'edificio delle RR. MM. Orsoline in via Monache.

Erano intervenuti il senator Giorgio Bombig, il sen. Segrè con la gentile consorte, il cav. Menon, l'ispettore scolastico Rubbia, l'ispettrice generale dell'O. N. «Italia Redenta» marchesa di Casanova, il comm. Beviglia, la superiora delle Orsoline suor Sofia, il corpo insegnante della direttrice Ilda De Michelis e prof. Erman Treleani, mons. Castelliz, il prof. cav. Attilio Venezia, la direttrice degli asili di Gorizia signorina Rubbia e tutte le settanta alunne del detto corso.

Parlarono le signorine Bitesnik, Sartori ed Avi, ringraziando vivamente le autorità, gli insegnanti e quanti cooperarono allo svolgimento dell'utile corso estivo. Rispose con un indovinato discorso il sen. Giorgio Bombig, vivamente applaudito.

Fu infine spedito un telegramma di deferente e riconoscente ossequio dalla marchesa di Casanova a S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Il ballo della vendemmia alla scuola Ferrandi

Per sabato, nella elegante sala di danze moderne l'egregio professore di ballo sig. Ferrandi darà la tradizionale veglia danzante della vendemmia, che farà accorrere un pubblico distinto e numeroso: vi possono partecipare tutti i soci della scuola, gli ex allievi e le ex allieve.

Pericoloso incendio provocato da un bambino

Ieri sera il ragazzo Edoardo Rogelia, di 9 anni abitante a Temenizza, avendo in mano una scatola di fiammiferi, ne accese uno per divertimento e lo accostò ad un covone di fieno che si trovava nei pressi della stalla di proprietà dello zio Giuseppe.

Subito le fiamme lambirono una tettoia vicina e che serviva di rimessa agli arnesi agricoli e in breve data la leggera bora di tramontana il fuoco si sviluppò alla stalla con grave danno del bestiame.

Dato l'allarme accorsero alcuni villici ed i carabinieri di quella località, che dopo non facile lavoro, ostacolato anche dalla poca provvista di acqua riuscirono a domare il fuoco.

Il Giuseppe Rogelia subì un danno superiore alle otto mila lire coperto però da assicurazione. Il ragazzo venne denunciato per incendio doloso.

Oltraggio ai carabinieri

Giuseppe Cotic fu Antonio, di 37 anni da Montespino, ieri mattina si trovava a transitare per il paese allorchè ripreso da due carabinieri di servizio per non avere il prescritto freno alla bicicletta, richiesto delle generalità, rispose in malo modo dicendo di non conoscere alcuna autorità e di essere superiore alla divisa dei militi, che nulla rappresentavano per lui.

Invitato a seguire i carabinieri in caserma il Cotic vi si oppose fieramente e fu necessario tradurlo a forza.

Fu pertanto trattenuto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Ladri in fuga

Ieri notte certo Maulig, abitante in via della Barca, si svegliò di soprassalto sentendo strillare nel sottostante pollaio le galline. Affacciatosi alla finestra, vide un tizio col petto rigonfio, il quale tentava fuggire. Gli intimò il chi va là? — ma si ebbe per risposta un: uhm! rabbioso seguito dallo sbattachiare di un cancello. La fuga era riuscita. Il Maulig, vestitosi alla meglio, scese e cominciò a rincorrere il fuggitivo; ma questi fu più lesto, e riuscì ad appiattarsi in qualche cespuglio lungo la riva dell'Isonzo.

Altre gesta ladresche

A S. Andrea di Gorizia certo Giovanni Brainich, di 34 anni, gestisce un piccolo negozietto, dove tiene chincaglierie, mercerie, cioccolato, biscotti: un piccolo bazar. Ignoti, servendosi di chiavi false, fecero una loro visita notturna e fecero man bassa di tutto quello che loro capitò sotto mano, per un valore di 600 lire.

Arresto di stranieri

I carabinieri di Idria trassero in arresto gli stranieri cittadini jugoslavi: Mariano Covacic, fu Giovanni di 32 anni, nato a Recise (Dalmazia) e Luca Ciurcic, di 26 anni, nato a Brisnik (Bosni), perchè privi di mezzi di sussistenza e di documenti. Dissero di essere venuti in Italia in cerca di lavoro.

TARVISIO

Si impicca ad un albero

Una amara constatazione dovettere fare ieri mattina alcuni villici di Lusnizza i quali recandosi ai lavori campestri, ad una svolta della strada che mena a Camporosso Val Canale, videro penzolare dal ramo di un albero il corpo di un uomo colla lingua fuori e cogli occhi sbarrati. I carabinieri, appena avvertiti, si portarono sul luogo e provvidero al piantonamento del cadavere. Il Pretore di Tarvisio dispose per la rimozione dello stesso e pel trasporto nella cella del Cimitero di Lusnizza. Si trattava del contadino Albino Temel, fu Martino di 30 anni e si presuppone che il disgraziato si sia stato spinto a fare il fatale passo in seguito alle sue deboli facoltà mentali, peggiorate in questi ultimi tempi.

IDRIA

Mortale disgrazia

Ucciso dalle calciate dei propri cavalli

Stamattina, in località Roces, sullo stradale Voschia-Idria, il carrettiere Francesco Rupnick di Lorenzo d'anni 39 da Voschia, conduceva un carro di legname, trainato da due cavalli, allorchè casualmente il carro si ribaltava nel sottostante burrone, rimanendo impigliato fra gli alberi. Il Rupnik tentò di liberare i cavalli travolti, ma nella sua opera, resa difficile dal folto fogliame, fu colpito dagli stessi quadrupedi con calci al petto e all'addome riportando la frattura delle coste e del femore. Rimase lì giacente, privo di sensi. La morte avvenne quasi istantanea, nessuno essendosi trovato presente per prestargli soccorso.

Del tragico fatto si accorsero stamane all'alba alcuni terrazzani che si recavano a falciare l'erba sulle montagne circostanti.

Sul posto si portarono i carabinieri di Idria, accompagnati da un medico che testese il proprio referto.

Il cadavere rimase piantonato fino all'arrivo del Pretore di Idria che, dopo le constatazioni di legge, ordinò la rimozione. Sarà sepolto nel cimitero di Voschia.

TOLMINO

Ribellione all'autorità di P. S.

A Tolmino ieri sera due carabinieri, visto che certo Ernesto Iurman, di Simeone, si trovava in uno stato di ubbriachezza molesta e ripugnante, lo invitarono a ritirarsi nella propria casa per smaltire la sbornia con una buona dormita.

Ma questo invito invece che ottenere i frutti desiderati non valse altro che ad inasprire l'animo dello Iurman il quale ad un certo punto incominciò ad insultare i militi dell'arma benemerita i quali presò per un braccio cercavano di tradurlo in camera di pubblica sicurezza.

Ad un dato momento l'ubbriacone sferrò dei calci contro i carabinieri e cercò pure di graffiarli e di morsicarli facendo nascere un vero pandemonio e sostenendo una lotta che fu presto sedata per l'intervento di altri militi che, ammanettato l'energumeno, lo trasportarono alle carceri giudiziarie di quella località e lo denunciarono alle competenti autorità per violenza ed oltraggio alla forza pubblica.

Furto in danno delle FF. dello Stato

Ad opera di certo Andrea Munich, di 40 anni da S. Lucia di Tolmino, venne perpretato il furto di alcune traverse di ferro in danno della Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Le traversine rubate furono infatti rinvenute dai carabinieri in una perquisizione operata in casa del Munich stesso. il ladro fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Oblazioni benefiche

Oblazioni pervenute alla sede Municipale del Comitato cittadino Pro Mutilati ed Invalidi di guerra per l'offerta del quadro «IL DUCE»:

Alessio cav. avv. Arcangelo L. 15, Brisotto cav. Silvio 25, Buiatti Luigi, macellaio 20, Ermacora Flaminio 20, Zanutto Guido 20, Pedrazzi Carlo 20, Battaglia Enrico 30, Cucchini cap. Eugenio 20, Pletti Vincenzo 20, Codutti Filippo 30, Persoglia Giorgio 25, Piani Pio 25, Strazzolini Feliciano 20, Bier Pietro 25, Battocletti avv. Rino 25, Fedeli Giuseppe, sacerdote 20, Danelone Renato 30, Angeli Angela ved. Bernardis 100, Accordini comm. Franc. 30, On. Pier Sylverio Leicht 50, Vuga Francesco 50, Persoglia rag. Antonio 50.

Il Comitato sentitamente ringrazia i generosi oblatori e prega tutti coloro che hanno ricevuto il quadro di dare la loro adesione alla sede municipale.

PREONE

Il saggio finale all'Asilo

(C.G.) A Preone, domenica, i bambini dell'Asilo hanno dato il saggio finale. Il bel locale isolato dell'Asilo ha internamente tutte le comodità necessarie, e al di fuori una spaziosa corte col suo giardino annesso, tutto ad aiuole di fiori e con piccoli alberi fronzuti.

Sul palcoscenico bene addobbato, i cari frugolini svolsero con disinvoltura e con grazia, tra vivissimi applausi e consensi, il seguente programma: 1. Per un piccino dell'Asilo (poesia) attore Silvio Duratti. — 2. Passeri a sera (canto). — 3. (Canto e gioco) La palla. — 4. I bastoni (canto e ginnastica). — 5. Dialogo (Cagnolino risparmiato) attori Ada Candotti, Pietro Lupieri — 6. La bandiera (canto). — 7. Dialogo (L'uomo d'onore) Alice Mecchia, Amo Fachin. — 8. L'ho macchiato il grembialino (canto e gioco). — 9. Mammina (monologo) Adalgisa Pandini — 10. Cestini (poesia) Elda Lupieri. — 11. I bersaglieri (canto e gioco). — 12. Ringraziamento (poesia) Vilma Tessari.

Per la splendida esecuzione, la festicciola riuscì oltremodo simpatica, e non lasciò desiderare un successo migliore. Al trattenimento ho visto Autorità del Comune, e sono intervenute tutte le famiglie dei bimbi, con altre autorevoli persone, conoscenti ed amiche.

Tanti meritati elogi alla signorina Lea Del Fabro di Socchieve che da più anni trovasi a Preone, la quale con mirabile cura ed evidenti sacrifici istruì tanto bene i bravi piccini, ed un meritato elogio pure alla sua assistente signorina Amelia Mecchia.

CRONACA CIVIDALESE

Il giuramento dei Podestà

I nuovi Podestà del nostro circondario convennero oggi nel gabinetto del Sottoprefetto dott. cav. Gottardi per prestare il giuramento di rito.

A questa austera e solenne cerimonia, oltre il Sottoprefetto, presenziava il Segretario Politico del Fascio sig. Riccardo Rocchetti, e in qualità di testimoni i signori dott. Gino Biechi e Toncic Guglielmo; fungeva da Segretario il dott. Vittorio Miglioretti.

Prima di prestare il giuramento, il Sottoprefetto dott. cav. Gottardi rivolse brevi parole ai Podestà convenuti, dicendosi lieto di portar loro il saluto del governo nazionale che li ha chiamati all'importante ufficio di reggitori dei rispettivi Comuni. Si compiace con essi dell'alto onore conferito loro e non dubita che ciascuno di essi vorrà e saprà degnamente corrispondere alla fiducia in lui riposta.

«E questo per Voi, signori Podestà — soggiunse — deve essere, non me lo nascondo — il primo e più grande pensiero, perchè con tale carica vi addossate le funzioni di Sindaci, di Giunta e di Consiglio e siete i veri arbitri comunali. Ma, rifletto, voi con la vostra opera saprete corrispondere alla fiducia dei vostri amministrati e ai desideri del Governo Nazionale, che si appuntano tutti intesamente sul bene della Nazione.

«La vostra opera nel campo economico sarà quella che tenderà a diminuire, non ad accrescere le spese, in modo che la popolazione debba risentirne benefici reali; e nel campo politico, voi mirerete ad assecondare sempre le direttive del Governo; voi sarete energici e persuasivi ad un tempo con le popolazioni, intransigenti solo per il bene della Patria.

«Voi state per compiere un solenne atto: il giuramento, nel quale è implicata la vostra coscienza di cittadini. Giurate con purezza di propositi e col fine di operare per il bene d'Italia, del Re e del Duce, per i quali io vi invito ad un triplice alalà».

Tutti i presenti, ad una sol voce, innalzano il triplice alalà augurale.

Il Segretario del Fascio sig. Rocchetta porta il saluto ai nuovi Podestà a nome del Reggente la Federazione Fascista.

«Il Partito fascista e il Governo Nazionale — dice — conta sulla vostra opera illuminata nel reggere le sorti di ogni comune. L'illustre Sottoprefetto ben disse quali dovranno essere le vostre direttive; un'altra compito è ancora il vostro: quello di seguire e dettare le norme fasciste, perseverando in questa opera per vedere sempre più grande e temuta la nostra Italia, guidata con tanto senno dal nostro magnifico Duce instancabile, S. E. Mussolini. So che fra di voi, vi sono dei Podestà che coprono la carica di Segretario Politico. A nome del Reggente devo invitarvi a optare per l'una o per l'altra carica, non essendo per disposizione delle superiori gerarchie, compatibili le due cariche in una sola persona. Rinnovo il saluto del Reggente, unisco il mio e quello dei fascisti cividalesi. Per il Duce, per l'Italia, per il Re eja eja alalà!

Il saluto è calorosamente ripetuto da tutti i Podestà.

Il giuramento

Ogni singolo Podestà poi si accosta al tavolo del Sotto prefetto e presta il giuramento, che viene redatto in duplice copia, e firmato dal Sottoprefetto, dal Podestà giurante, dal Segretario e dai testimoni.

I Podestà che hanno giurato sono i seguenti: Comuni di Bergogna e Sedula, Loncar, Bretto: Cudez Antonio — Buttrio: Meroi Marcello — Grimacco: Trusgnach Matteo — Libussina: Bercinc Giovanni — Luico e Savogna: Feletig Giuseppe — Manzano: Masdea Armando — Plezzo e Sonzia: Gagoli Giuseppe — Povoletto: Gattarossi Enrico — Premariacco: Geromitti Luigi — Remanzacco: Angeli Agostino — Rodda: Gorenzach Faustino — Saga: Domevscek Andrea — S. Leonardo: Sirch Giuseppe — S. Pietro: Strazzolini Guido — Serpenizza: Logar Andrea — Stregna: Duriava Antonio — Tarcetta: Guion Giovanni.

Per motivi vari non poterono essere presenti alla cerimonia i Podestà di Attimis, Caporetto, Corno di Rosazzo. Drenchia Moimacco, Prepotto, S. Giovanni di Manzano, Stregna, Torreano e Trenta, parte di questi, però, giurarono nel pomeriggio. Il Podestà di Ipplis, comm. avv. Vittorio Nussi, data la distanza del Comune, e per altri motivi ha rassegnato le dimissioni della onorifica carica.

Terminato il giuramento, il Sottoprefetto con altre nobilissime espressioni congeda i podestà con le parole di:

«Ite et propagate verba nostra».

Il Segretario Politico Rocchetti intrattenne poi i Podestà con invitarli a farsi subito promotori di pubbliche raccolte di fondi per i danneggiati d'Idria; e tutti unanimi hanno assicurato del loro interessamento per questa doverosa e benefica opera.

Dal Pordenonese

Echi del 20 Settembre

Per il XX Settembre, festa nazionale i fiduciari dell'Associazione Mandamentale Fascista hanno emanato un'ordinanza conformante alla quale i negozi potevano restare aperti, contro le consuetudini a Pordenone sempre osservate e che anche quest'anno furono dai commercianti massimi rispettate. Il dott. Ugo Peratoner mosse in proposito una pubblica domanda all'Associazione sopra ricordata; ma la domanda rimase senza risposta. Ora, il nostro corrispondente ci trasmette un nuovo comunicato del dott. Peratoner, col quale egli dichiara «di promuovere quella doverosa risposta che, se si avesse avuto soltanto un poco di amor proprio (sono parole del comunicato, del resto già pubblicate su altro giornale) si sarebbe dovuto sentire spontanea la necessità di dare», «per non lasciare insoluta la questione e per non mancare verso coloro dai quali «ebbe» l'incarico della protesta, «indirizza» conclusivamente all'associazione mandamentale Fascista la seguente lettera:

«Mancata l'esauriente risposta che un gruppo di commercianti a mio mezzo chiedeva la deliberazione di cui al foglio 1903 di protocollo, chiedo che alla prima assemblea dell'Associazione sia posto all'ordine del giorno la seguente discussione: «Festività del XX settembre ed ordinanza dei Fiduciari contro l'osservanza di questa festa».

Il primo scopo che egli si propone, lo precisa con questo inciso:

«Bisogna impedire in modo assoluto che la deliberazione arbitraria ed antipatriottica che già fa parte degli atti dell'Associazione — con quanto suo onore ognuno lo comprende! - non sia ufficialmente ratificata, come non lo fu materialmente».

Campionato Friulano — Tiro al Piattello

Ecco i risultati:

Poules d'aertura: 1., 2. e 3. diviso fra signori T. Bornancin, A. Zavagna e Boccanegra con 10 su 10.

Tiro di Campionato: Grande coppa, gr. medaglia d'oro con diploma e L. 1500: 1. Clerici di Codroipo con 21 su 21 — 2. co. Quirino Querini di Visinale con 20 su 21 — Rosa di Prata — 4. e 5. diviso fra i sigiori: T. Bornancin di Pordenone e Dal Vecchio di Treviso — 6. 7. fra Baroffio di Mestre e Bertoli Giuseppe di Paderno — 8. e 9. fra i sigg. Fasoli di Treviso e Ceresa di Pordenone.

Importante riunione magistrale

Convocati dal solerte R. Ispettore Scolastico prof. A. Morgana convennero ieri l'altro e ieri a Pordenone tutti i direttori didattici della circoscrizione per conferire in merito all'indirizzo didattico da svolgersi nell'imminente nuovo anno scolastico.

All'importante adunanza furono discussi e trattati ampiamente ben ventiquattro oggetti posti all'ordine del giorno, tra cui molti di vitale importanza per la scuola quale va intesa nel pensiero e nella lettera dei pedagogisti e legislatori del regime.

Molto apprezzata in questo senso è stata una dotta dissertazione svolta ai convenuti dal presidente dell'adunanza, l'ispettore prof. Morana.

Prima di sciogliere l'adunanza i convenuti al saluto augurale del R. Provveditore agli studi di Trieste, per il prossimo anno scolastico risposero con il seguente telegramma: «Direttori didattici circoscrizione Pordenone riuniti contraccambiano con me anche a nome insegnanti dipendenti deferente saluto signoria vostra assicurando collaborazione fascisticamente sincera. - Ispettore Morgana».

S. VITO AL TAGL.

Contro l'incolumità di chi viaggia con automezzi

Basso Vittorio fu Pietro d'anni 24 elettricista di qui, dopo aver accudito alcuni affari, ritornava da Udine in motocicletta. Saranno state le 19 circa quando, giunto a un chilometro circa dalla frazione di Zompicchia, cozzava improvvisamente contro un filo metallico teso attraverso la via. Il Basso racconta che, accortosi pochi metri prima, cercò di frenare e di sollevare il tronco dalla sella della motocicletta, così il colpo anzichè prenderlo all'altezza del collo, lo prese trasversalmente al petto. Data la velocità e il peso della persona e della macchina, ruppe il filo metallico spiccando un salto di circa 10 metri di lunghezza strisciando per terra, producendosi contusioni e abrasioni cutanee allebraccia, alle mani e alle ginocchia. Alzatosi, a malapena riuscì a snodare dal palo telegrafico il filo sopra descritto proseguendo per Codroipo, dove, fermatosi, si diresse alla Caserma dei Carabinieri e sporse regolare denuncia. La Benemerita immediatamente dispose per rintracciare gli ignoti attentatori.

Questa mane il Basso, non sentendosi troppo bene, ricorse in questo Ospedale, dove gli vennero prodigate le cure del caso e dove venne giudicato guaribile in 15 giorni. Ma egli può ringraziare la Provvidenza di essere ancora in vita.

Il fatto ha prodotto nella nostra città grande impressione considerando il forte numero di autovetture che transitano sulla strada nazionale Udine-Codroipo-Tagliamento.

CRONACA CITTADINA

Per le popolazioni danneggiate dall'alluvione

Una importante riunione in Prefettura

Ieri, alle ore 15, nel gabinetto del R. Prefetto, seguì l'annunciata riunione promossa dal Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia, coadiuvato dal presidente della Commissione Reale e dal reggente la Federazione Friulana Fascista, allo scopo di concretare pronti aiuti alle popolazioni allogene colpite dalla tremenda alluvione.

Presiedeva l'adunanza l'Illustre Capo della Provincia, il quale aveva ai lati il cav. uff. De Lorenzi e il cav. uff. Oriolo. Erano presenti: S. E. il sen. bar. Morpurgo commissario della Camera di Commercio e presidente della Banca del Friuli, il Senatore Bombig commissario regio di Gorizia, S. E. l'on. Spezzotti, l'on. Ravazzolo, l'on. Marani, l'on. Leicht, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco per il Comune di Udine, il gen. comm. Cavarzerani per il comandante la Divisione di Gorizia, il colonn. cav. Gigante in rappresentanza del Comandante il Presidio Militare di Udine, il cav. Orzan vice commissario della Camera di Commercio di Gorizia, il comm. avv. Bertaccioli presidente della Cassa di Risparmio di Udine, il ten. Bozzini segretario politico del Fascio di Gorizia, il collega Valentinis presidente del Sodalizio Friulano della Stampa, il cav. Broili per la Federazione Commercianti, il console cav. Grego comandante la Legione Tagliamento, il console cav. uff. Francisci comandante la Legione Isonzo, il cav. Monti per la Federazione Combattenti, il cav. Vuga per la Federazione Industriali di Udine, l'ing. Ribi per quella di Gorizia, l'avv. Margarita per i Mutilati, il dott. Roiatti per la Federazione dei Sindacati, e la Federazione delle Cooperative, il rappresentante del Sindacato Proprietari agricoltori del Friuli sig. Gino Cosolo di Fogliano.

Avevano aderito i deputati on. Russo e on. Tullio.

LE PAROLE DEL PREFETTO

Apre la seduta il Prefetto, mettendo in rilievo, con acconcie parole, la gravità del disastro che ha colpito le valli d'Idria e del Vipacco, disastro ch'egli potè constatare sul luogo mentre più paurosa era la furia dell'alluvione.

E qui l'Illustre Uomo si sofferma a citare le località maggiormente colpite e a riepilogare gli ingentissimi danni e la situazione attuale. Con Idria si sono potute riattivare le comunicazioni attraverso Godovici, Monte Nero, Zollo. A Idria il torrente Nichova ha straripato ed ha inondato la città. Quasi tutte le case ebbero il pianterreno invaso dalle acque.

Il Nichova ha asportato completamente i tre ponti siti nell'abitato e le comunicazioni sono state ristabilite a mezzo di passerelle. A Idria inferiore furono pure asportati tutti i ponti e due case crollarono; si ebbero a lamentare due vittime. A Bacia è crollata una segheria. In tutte queste località gli abitanti furono costretti a rifugiarsi sulle montagne, portando seco il bestiame e le masserizie. Gravissimi danni si ebbero pure nella zona di Circhina.

Telegrammi giunti alla Prefettura danno notizia che la situazione dei paesi allagati è andata notevolmente migliorando, mentre sono in corso provvedimenti per ristabilire le comunicazioni e per soccorrere le famiglie sinistrate. A questo proposito il gr. uff. Spadavecchia rileva la necessità di provvedere con larghezza e prontezza, dimostrare alle infelici popolazioni allogene che «il latin sangue gentile» non ismentisce le sue tradizioni. Dice che, nella discussione, bisognerà usare poche parole e concludere molto; ossia passare subito all'atto pratico. Egli, fissa seduta stante un'offerta di lire mille, e invita i presenti a fare altrettanto.

Molto si ripromette dalla sottoscrizione che, ad iniziativa del cav. uff. De Lorenzi, è stata iniziata da tutti i Fasci della Provincia; e ritenendo opportuno che i singoli segretari politici provvedano ad accordarsi con i Podestà e i presidenti delle Congregazioni di Carità locali.

Il R. Prefetto, concludendo, si augura che le opere di soccorso abbiano a riuscire della maggiore efficacia possibile. Il Governo ha già deliberato di venire in aiuto alle popolazioni sinistrate, nel mentre in un secondo tempo provvederà alle ricostruzioni.

Le parole dell'illustre gr. uff. Spadavecchia, seguite con deferente attenzione, incontrano la piena approvazione di tutti i presenti.

50 MILA LIRE RACCOLTE SEDUTA STANTE

Prende poi la parola il cav. uff. Oriolo, per comunicare che la Commissione Reale per la Provincia da lui presieduta, contribuirebbe alla sottoscrizione con lire diecimila.

Analoga dichiarazione fanno l'on. di Caporiacco, per il Comune di Udine e il comm. Bertacioli per la Cassa di Risparmio di Udine.

S. E. Morpurgo, quale commissario della Camera di Commercio e di Industria di Udine, comunica una elargizione di lire cinquemila; e il cav. Orzan, vice commissario per quella di Gorizia, una di lire duemilacinquecento.

Il Comune di Gorizia per bocca del sen. Bombig, assicura cinquemila lire.

Il cav. uff. De Lorenzi comunica le disposizioni impartite ai Fasci della Provincia, affinchè la raccolta delle offerte abbia a svolgersi con la maggiore sollecitudine.

Altri rappresentanti di Enti o associazioni comunicano offerte di somme minori, per modo che, seduta stante, il totale della sottoscrizione raggiunge la cospicua somma di lire cinquantamila.

Il collega Valentinis assicura che la stampa accorderà il più largo appoggio a tutte le iniziative inteso ad alleviare le pietose condizioni dei sinistrati, ben lieta di poter contribuire al raggiungimento di un'opera altamente umanitaria.

UN PLAUSO ALL'ESERCITO

Il gen. comm. Costantino Cavarzerani, il quale rappresenta il comandante la Divisione Militare di Gorizia, fa una sintetica quanto esauriente relazione sull'opera svolta dall'autorità militare nelle località colpite dal sinistro. La truppa si è prodigata con vera abnegazione, sia nell'opera di salvataggio, sia nei lavori di sgombero e di riatto. Col decrescere delle acque quest'ultimo compito sarà facilitato, ma rimane pur sempre un'ardua impresa. Necessario, perciò, il largo appoggio del Governo. Descrive a questo punto il valoroso ufficiale superiore le condizioni delle zone colpite e quali gli apparvero in una ispezione compiuta poche ore prima. Assicura che i soldati continueranno a prodigarsi, fieri di poter compiere una buona azione fra le nuove popolazioni d'Italia.

Dopo le parole del gen. Cavarzerani il Prefetto si alza per proporre un voto di vivo plauso all'Esercito per la magnifica opera di soccorso che va prestando.

Tutti i presenti si associano al grido di: «viva l'Esercito!».

La simpatica dimostrazione dura brevi istanti.

Si riprende poi la discussione, riferendosi alle modalità della sottoscrizione.

DELIBERAZIONI E PROPOSTE

Si decide cioè che: le somme raccolte e da raccogliersi vengano depositate presso la Cassa di Risparmio di Udine, la quale le trasmetterà poi alle persone od Enti cui è affidata la distribuzione. Quelle raccolte a Gorizia, invece, saranno colà trattenute e poi versate a quel sottoprefetto per la distribuzione nel Circondario.

Il sen. Bombig ricorda ancora la necessità che l'aiuto a danneggiati possa essere il più sollecito possibile, senza attendere cioè la chiusura della sottoscrizione e, per gli Enti, l'approvazione tutoria.

Il Prefetto dà assicurazione in questo senso. Resta perciò deciso che, di giorno in giorno, si addiverrà ad una decisione relativa alle erogazioni da farsi, in base alle somme raccolte.

Il sig. Cosolo e il dott. Roiatti ritengono opportuno che l'Istituto Federale di Credito abbia a favorire la concessione immediata di prestiti ai danneggiati. L'on. di Caporiacco assicura che s'interesserà di ciò, avendo affidamento che la proposta sarà accolta.

Parla poi l'ing. Ribi, delle tristi condizioni in cui sono venuti a trovarsi tanti industriali della zona colpita, e spera che anche a questi non sarà negato l'appoggio. S'intrattiene anche sui lavori da eseguirsi prontamente — e ne cita alcuni — con il duplice scopo di riattivare le comunicazioni e di dar lavoro a tante persone bisognevoli che verrebbero a ritrarre un utile.

A questo proposito — lavori stradal e ripristino di ponti — il gr. uff. Spadavecchia dà assicurazione di aver invocato l'intervento dei competenti organi superiori e che già trovansi sul posto funzionari del Genio Civile e del Magistrato alle Acque.

Parla poi il cav. Orzan, circa i contributi che potrà dare Gorizia — non molto abbondanti causa la situazione generale tutt'altro che favorevole — e raccomanda al R. Prefetto di richiedere il valido appoggio del Governo. Le necessità della zona colpita sono tante che, se la somma raccolta nella sottoscrizione potrà costituire una prova di fraterno interessamento, verrà d'altra parte a rivelarsi sufficiente a sopperire soltanto in piccola parte le ingenti spese.

Il ten. Bozzini, segretario politico del Fascio di Gorizia, ribadisce questi concetti.

Varie altre proposte sono prese in considerazione. Chiusa la discussione, il gr. uff. Spadavecchia rivolge parole di ringraziamento ai presenti, incitandoli a cooperare per la felice riuscita della sottoscrizione e nello acquistare nuovi proseliti.

E con ciò la laboriosa riunione ha termine alle 16. Tutte le autorità si accomiatono dall'Ill.mo Prefetto, non senza esprimergli il vivo compiacimento per la praticità cui volle improntare i lavori dell'adunanza.

***

La riunione di ieri, voluta dal gr. ufficiale Nicola Spadavecchia assume grande importanza e per le personalità intervenute in rappresentanza di tutto il Friuli e per il carattere conclusivo che ad essa ha voluto imprimere chi la desiderava.

Cinquantamila lire sottoscritte seduta stante formano già una cospicua somma, che andrà sollecitamente ad alleviare le disagiate condizioni di tanti comprovinciali. Ciò, come esito immediato.

Era necessario poi uno scambio di vedute fra l'illustre rappresentante del Governo e Capo della Provincia e le personalità più rappresentative di questa, circa le misure da adottarsi in un secondo tempo, specie nei riguardi delle ricostruzioni. Deliberazioni in merito non furono prese, chè ciò esulava dai fini della riunione, ma le cose dette servirono ad inquadrare la situazione nella cornice della realtà.

Ed ora i friulani si preparino a partecipare alla sottoscrizione, consci dell'altissimo significato di essa.

L'esempio che oggi viene dall'Ill.mo sig. Prefetto, dalla Provincia, dai Comuni e dalle Camere di Commercio di Udine e di Gorizia, non può non avere larga eco di adesioni.

E' doverosa — già lo dicemmo — quest'opera di soccorso verso i comprovinciali provati da un si grave sinistro. Tanto più doverosa trattandosi di popolazione allogena. Le necessità sono urgenti e non c'è tempo da perdere.

Diano tutti, nella misura dei loro mezzi; diano in ogni comune, accogliendo l'invito del reggente la Federazione Fascista. Sia questa una nobile gara, volta a dare i migliori frutti; sia una prova di fraterna solidarietà offerta ai nuovi cittadini d'Italia.

UNA CIRCOLARE AI FASCI

Il reggente la Federazione Fascista Friulana ha diramato a tutti i Fasci del Friuli la seguente circolare:

« Come da analoga comunicazione trasmessa dall'Ill.mo sig. Prefetto ai sigg. Podestà ed ai sigg. Presidenti delle Congregazioni di Carità, la S. V. provveda accordarsi con dette autorità per sollecita sottoscrizione a favore dei danneggiati della Vallata Idria.

Le somme raccolte dovranno versarsi a questa Federazione la quale provvederà a rimetterle alla R. Prefettura.

La S. V. comunichi l'esito della sottoscrizione a questa Federazione.

Saluti fascisti. — Il reggente. A. DE LORENZI ».

PER LE RIPARAZIONI

La R. Prefettura comunica:

Per provvedere alle riparazioni delle strade interne ed esterne, nonchè per a difesa degli abitati danneggiat dall'alluvione nella Valle di Idria, gli enti interessati potranno chiedere l'applicazione dei benefici previsti dalla lege 30 giugno 1904, N. 283 e 29 dicembre 1904, N. 474, presentando domanda documentata norma R. Decreto 23 ottobre 1904, N. 625. Per l'esecuzione di opere indifferibili potrà richiedersi anticipazione in conto sussidi ai sensi della legge 21 marzo 1907, N. 112, avvertendo che tali richieste dovranno essere corredate da perizie sommarie circa la spesa relativa da compilarsi dal competente Ufficio Genio Civile.

UN APPELLO AGLI INDUSTRIALI E AI COMMERCIANTI

Il Presidente dell'Associazione Industriali Friulani ing. cav. uff. Carlo Fachini, e il Vicepresidente dela Federazone Fascista Friulana dei Commercianti, cav. Enrico Broili, hanno diramato la seguente circolare:

« Spett. Ditta,

Vi saranno noti i gravi danni apportati dal recente nubifragio nel Goriziano. Promossa dall'Ill.mo signor Prefetto si è iniziata prontamente una sottoscrizione, fra li Enti pubblici, per i primi aiuti ai danneggiati.

Nio vorremmo che anche la classe industriale e commerciale, che ha sempre nobilmente risposto a tali benefiche iniziative, desse un nuovo segno del suo pronto generoso contributo.

Rendendosi indispensabile che le erogazioni possano essere prontamente iniziate, vi preghiamo di voler rimettere subito alla nostra segreteria in Piazza del Duomo la vostra generosa offerta che avrà una insigne significazione di fratellanza e di umanità verso i nostri comprovinciali danneggiati dalla alluvione.

Distinti saluti ».

L'insediamento dei podestà

Nobili telegrammi al Prefetto

In occasione dell'insediamento dei podestà, sono pervenuti al Prefetto del Friuli, gr. uff. Spadavecchia i seguenti telegrammi:

— Podestà Circondario Tolmezzo oggi insediati porgono illustre capo Provincia loro deferenti ossequi assicurando massimo buonvolere disimpegno onorifico mandato.
Fascio Tolmezzo.

— Podestà Circondario Gorizia nel giorno in cui massima devozione prestano giuramento di essere fedeli al Re di servire Patria e di obbedire il Duce per il benessere dei Comuni e per le fortune immancabili della Nazione pregano V. S. Ill.ma di inviare al S. E. il Primo Ministro Benito Mussolini l'omaggio più devoto il senso della più assoluta disciplina ossequi.
I Podestà Circondario Gorizia

***

Il Reggente della Federazione Fascista ha diramato a tutti i segretari Politici la seguente circolare:

Le cerimonie per l'insediamento dei Podestà nei singoli Comuni dovranno svolgersi in forma semplice ed austera evitando in modo assoluto manifestazioni contrastanti con gli ordini delle Superiori Gerarchie del Partito, già emanate in precedenza.

Alle cerimonie che si svolgeranno nei locali dei singoli Municipi interveranno i Direttori dei Fasci e le sole autorità costituite.

La chiusura della Biennale

Iersera, alle 22, la Prima Biennale Friulana d'Arte, dopo aver suscitato in città e provincia vivo interessamento, ha chiuso i suoi battenti.

Tutto il giorno affluirono i visitatori e numerose furono le vendite. La somma complessiva di queste ammota a circa 80 mila; cifra considerevole, ma che avrebbe potuto raggiungere un più alto totale se coloro che «possono» avessero accordato il loro appoggio alla bella iniziativa del Sodalizio della Stampa.

Ad ogni modo, il bilancio è lusinghiero e lascia bene sperare per la prossima Mostra. La prima ha sparso un buon seme, che non mancherà di dare rigogliosi frutti.

Attendiamo, dunque, con cuore fidente, la Seconda Biennale Friulana.

***

Della Mostra, e sopratutto della «Sagra del Friuli» celebrata domenica, scrissero gli inviati del «Secolo» (Giannetto Bongiovanni) altra volta ospite gradito di Udine, del «Resto del Carlino» (il collega Gino Piva, che più volte illustrò il Friuli in articoli entusiastici) e del «Corriere della Sera» (O. Cavara, vecchio amico e frequentatore del Friuli, il quale tenne a Udine la prima conferenza pubblica dopo la liberazione); e si occuparono a lungo i corrispondenti locali della «Gazzetta di Venezia», del «Gazzettino» e di altri giornali.

Ci piace riprodurre il giudizio sintetico sulla Sagra Friulana — una seconda affermazione collettiva di friulanità l'avremo domenica a Spilimbergo, con il Congresso della Filologica — scritto dal collega ed amico Cavara.

« E' un poco la sorte storica del Friuli, nella cronaca e nella storia, quella di intonare, ogni tanto, la moderatrice parola della saggezza. Non fu, per esempio, la locale e onesta «furlana» ad opporsi nel 1914, in Italia, alla epidemia del languido «tango»? Se adesso la battaglia per il ritorno del Friuli alle sue caratteristiche origini, il fenomeno non va riguardato solo dal punt odi vista dell'ambizione nazionale. Il Friuli, come non subì infiltrazioni e innesti dall'invasione, così custodisce un dialetto che ha il compito di mescolarsi e di sostituirsi alla parlata degli allogeni: un dialetto che, a fondo latino, ricorda i padri della razza.... E il dialetto è caro, se non altro, come viva musicalità, ai milioni di combattenti che passarono di qui fra il 1915 e il 1918.

« I friulani awertirono una maggior sensibilità per le cose loro, durante il doloroso anno dell'esilio. Fu la nostalgia a nisinuare in essi una voglia di canti, sicchè tornarono sulle labbra degli esuli le villotte che prima della guerra parevano già logore, e custodivano invece una segreta e suggestiva bellezza. Nelle linee musicali di impronta primitiva, la suggestione li portò a riconoscere la linea dei paesaggi nella favella dei loro padri. La liberazione, i friulani la consacrarono attuando, fra l'altro, il proposito maturato nell'attesa della vittoria... ».

«LA SCIENZA FRANCESCANA»

Si ricorda che su questo interessantissimo argomento, stassera, alle ore 20,30, nella sala delle Pubbliche Adunanze, (ex Corte d'Assise) a fianco della Chiesa dell'Ospedale Civile, terrà una conferenza il charissimo can. prof. Giuseppe Drigani. L'ingresso è libero.

TRENI SOPPRESSI SULLA LINEA UDINE - GRADO

Con oggi, 1.o ottobre, i treni attivati sulla linea Udine-Grado per favorire il movimento durante la stagione balneare vengono soppressi, e precisamente i treni in partenza da Udine alle ore: 7.55 — 12.15 — 20.5 e quello in arrivo a Udine alle ore 21.10.

NEL SINDACATO ORCHESTRALE

Ieri, sotto la presidenza del commissario straordinario delle Corporazioni Fasciste, si è riunito al completo il Diretotrio del Sindacato Fascista Orchestrale. Erano pure presenti i Membri dimissionari Prof. Ricci e Rambaldo Marcotti.

Il geom. Consarino iniziò la discussione facendo un esame sereno e realistico della situazione del Sindacato, ed invitando i presenti tutti a consentire al suo sforzo di opere e di conciliazione, inteso sopratutto al miglioramento e rafforzamento morale della organizzazione.

Il commissario straordinario infine, dopo aver ascoltate le osservazioni dei presenti, ha deliberato di nominare a dirigente provinciale del Sindacato Orchestrale il M.o cav. Mario Mascagni, con poteri commissariali.

Nel Mondo Scolastico

R. SCUOLA COMPLEMENTARE «P. VALUSSI»

Promossi dalla I. alla II.: Bertolissi Aldo, Bierti Manlio, Bin Domenico, Commessatti, Cornacchini C., Francovich Oscar, Job Giovanni, Mantovani G., Piccinato G., Schiavi Abele, Usaluppi Ermes, Volonteri Attilio, Ceccarelli Primo, Cogliati Gino, De Marco Velio, Durì Turedo, Mattiussi Livio, Mattiussi Valerio, Pizziolo Valentino, Tesini Giovanni, Mansutti Moreno, Coretti Derna, Favaron Maria, Ganis Corrado, Mascherin Silvia, Puddu Fanny, Zucchi Zita, Bressanuti Argen.

Promossi dalla II. alla III.: Capellaro Leone, Della Savia M., Floretti M., Fornasari Alba, Mangione Tonino, Mattioni Manlio, Olivo Nicolò, Petrin Luigi, Pitassi Gino, Schiavi Antonio, Sgualdino Aldo, Toneatto Arrigo, Vosca Ant., Bisaro Ferdinando, Bolognato M., Candoni Giuliano, Caruzzi Adolfo, de Leintunburg E, Lucchini C., Manfrin Giordano, Milani Giov., Plaino Francesco, Tonini Remigio, Boemo Carissima, Cesco Sante, Milanese Carlo, Moretti Teresa, Pizziolo Bianca, Tommasi Paolo, Marluzzi Luigi.

Licenziati: Bertoli Umberto, Bulfon Pietro, Comarin Guido, Damiani Lanfranco, De Mezzo Pietro, Fior Ugo, Fontanini Ferruccio, Kratky Giuseppe, Lupieri Eligio, Marinoni Dino, Sermann Mario, Vatri Angelo, Zagolin Sergio, Bellina Giovanni, Cortelazzo Arnaldo, De Anna Riccardo Degano Gaspare, Gagiotti Livo, Gagliazzo Remo, Garzolini Ottolino, Giuliani Carlo, Malandrini Otello, Masutti Giordano, Mattioni Riccardo, Muzzolini Ulisse, Pian Giacomo, Toso Adelchi, Bellina Giuditta, Boemo Agnese, Borsetta Elisa, Chiabai Anna, Dorigo Elsa, Marcotti Valeria, Morgante Luigia, Peressutti Angelini, Polo Santa, Raiser Maria, Rossi Anna, Toniatti Rita, Rubetti Dina, Buzzi Ottorino, Di Bert Gino, Matiz Clelia, Mezzetti Renato, Miconi Pietro, Natali Bruno, Noacco Luigi, Secco Maria, Toso Angelina, Sutto Aldo.

R. Istituto Magistrale «C. Percoto»

I PROMOSSI - CORSO INFERIORE

Promossi alla classe 2.a: Cotterli Wilma, Gabassi Laura, Quartuccio Orsola, Zanini Lucia, Zilli Giovanna.

Promosse alla classe 3.a: Biondi Colomba, Mattioni Ines, Capovia Teresa.

Promosse alla classe 4.a: Rizzitano Francesca, Sacher Erminia, Fortunato Paola, Gianfranceschi Antonietta, Madalena Isa.

CORSO SUPERIORE

Ammessi: De Vecchi Bruna, Driussi Teresa, Braidotti Irma, Cividini Nerea, Contin Olga, Crozzoli Cecilia, Durigon Guido, Facchin Benvenuto, Macorig Luigia, Montico Caterina, Barbetti Elda, Tosi Margherita, Pasquetti Edmea, Peruch Lina, Picco Odo, Polo Bruna, Sarcinelli Arrigo, Tomat Maria, Valdevit Jolanda, Zampol Eugenio.

Promossi alla classe 2.a: Biasizzo Teodolinda, Mainardis Alceste, Marzona Antonio, Ripari Maria, Zamolo Severina, Zanier Pia, Gervasoni, Sbrana, Dorboli Argia Teresa, Martinis Rina, Rettore Maria, Malignani.

Promosse alla classe 3.a: Cescutti Margherita, Minciotti Valeria, Biasioli Antonietta e Luigia, Cattaruzza Silvana.

UN NUMERO UNICO PER IL CONGRESSO DELLA FILOLOGICA

Domenica 3 ottobre in occasione dlela settima Sagra Filologica, verrà messo in vendita u interessante Numero unico, edito dal Comitato di Spilimbergo. Esso contiene cenni storici, brani di antiche cronache locali, poesie di Eusebio Stella (sec. XVII), una parte del «Volontari» di Vittorio Vittorello, articoli sull'agricoltura e sulle varie industrie dello Spilimberghese, parecchie altre notizie local.

Moltissime e belle fotografie e la veste tipografica, curata dall'ottima editoriale «La Panarie», fanno di questa pubblicazione una delle migliori del genere.

I combattenti romani a Udine

Domenica prossima giungerà a Udine un numeroso gruppo di Combattenti della Sezione Romana che inizierà dalla Capitale della guerra un pellegrinaggio ai campi di battaglia.

A ricevere e salutare gli ospiti graditi converranno le rappresentanze dei Commilitoni Udinesi e delle Associazioni di guerra della città. Interverrà pure il cav. E. P. Tonini commissario della Sezione Romana Combattenti, che trascorre in Friuli un breve periodo di riposo.

I Combattenti romani pernotteranno a Udine e ripartiranno la dimane per il fronte.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

del 29 settembre 1926

Nati vivi: maschi 1, femmine 2 (delle quali 1 esposta).

30 *Settembre*

Nati vivi: maschi 3.

Pubblicazioni di Matrimonio: Degano Guido operaio Viezzi Assunta casal. — Furlan Silvio pasticciere Diana Antonia casal.

Matrimoni: Podrecca Giorgio impieg. Corazza Onorina civile — Boga Pietro impiegato Fabris Maria civile.

Morti: Gremese Giuseppe fu Dom. a. 87 filarmonico.

Per il tempio monumentale ai Caduti

Nel numero 2 del Bollettino dedicato al Tempio monumentale ai Caduti che si sta erigendo sul piazzale 26 luglio — il piazzale che, a sistemazione compiuta e col monumento ricordante la liberazione del 1866, diverrà tra i più grandiosi e magnificenti della nostra Udine — spigoliamo alcune notizie interessanti.

E' noto che il lavoro fu deliberato alla Impresa fratelli Rizzi. Tre sono state le Ditte concorrenti: Bierti, D'Aronco e fratelli Rizzi: quest'ultima, offrì il ribasso maggiore, cioè il 6.20 per cento.

Il capitolato comprende la costruzione completa di tutte le opere murarie, che verranno eseguite entro l'anno 1927; ed i lavori sono preventivati per gli importi seguenti:

a) Scavo di terra e fondazioni di calcestruzzo L. 9,223. — b) Costruzione di murature in pietrame e mattoni 328,183. — c) Getti di calcestruzzo di cemento per colonne e architravi 56,400. — d) Costruzione di coperti 57,393. — e) Costruzione di pavimenti e solai in legname 18.993. — f) Applicazione di grondaie, canaloni di tubi di scarico 9,000. — g) Soffitti e stabiliture 6,516. — h) Impreviste varie - maggiori lavori 34,192. L. 520,000.

Senonchè la spesa complessiva sorpasserà la somma qui esposta, poichè — per voto dell'Ufficio Tecnico e del Commissario del Comune — ch'era ed è il voto anche della cittadinanza, la quale aspetta un monumento degno dell'alto scopo a cui s'inspira — tutte le opere di decorazione esterna dovranno essere eseguite in pietra naturale e, limitatamente ad alcune parti decorative in malta.

Il Comitato, in seguito a ciò, ha deliberato di costruire le decorazioni esterne e la facciata in pietra naturale; la qual cosa darà maggiore serietà ed imponenza a tutta la grandiosa massa, che raggiungerà l'altezza considerevole di metri 30. Il Tempio così campeggierà maestoso sull'ampio piazzale. Di conseguenza, il Comitato stesso, con un comma d'aggiunta al Capitolato, ordinava all'impresa assuntrice la fornitura per quindici metri cubi in pietra battuta a martellina, riservandosi di contrattare per il resto quando il Tempio sarà coperto ed i mezzi finanziari saranno assicurati.

A quanto ascendono i mezzi sui quali oggi si può calcolare?... Ce lo dice il Boellettino. Sono pervenute finora al Comitato offerte in danaro l. 328,636.30; hanno sottoscritto, e si sono impegnati di versare, altri, per un complessivo importo di l. 121,909: tra versate ed impegnate, si può dunque fin d'ora calcolare sopra lire 450,545.30. Ma la sottoscrizione continua, ed il Comitato confida che «Iddio e la buona volontà di tutti che hanno cuore e carità di Patria lo assistano» per condurre a termine l'opera che sarà tra le più grandiose erette in esaltazione del valore e del sacrificio compiuto per la salvezza della Patria dai nostri prodi.

Nei propositi del Comitato vi è quello d'inaugurare il Tempio il 4 novembre 1928, decimo anniversario della Vittoria e della liberazione delle nostre Terre dall'invasore.

Va posta in rilievo la offerta veramente cospicua del Presule S. E. mons. Anastasio Rossi: lire 50,000.

Nuova modificazione sulle tariffe dei tabacchi

ROMA, 30. — Con decreti in corso di pubblicazione ed a decorrere dal 1.o ottobre

1) ai rivenditori è concesso un supplemento di aggio di lire 4 e cent. 50 per ogni cento lire oltre l'aggio di lire 5 e cent. 50 per cento sull'ammontare delle levate calcolato a prezzo di vendita per il pubblico, delle seguenti qualità di tabacchi. Trinciati, turco serraglio, turco sceltissimo. Sigari, regalia Londres, Trabucos, Medianitos, Avana Foggia Verginia. Sigarette Savoja, Orientali, uso Egiziano, avana uso russo, Eneo, Eva, serraglio levante.

2) La tariffa di vendita al pubblico dei sottoindicati tabacchi viene modificata come appresso: Trinciato brama (taglio normale e taglio fino da lire 95 a lire 100 il kilogramma. Sigarette Sport da lire 150 a lire 160 il kilogramma.

3) La tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi esteri è modificata come risulta dall'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio di detti generi.

4) L'aggio da corrispondersi ai rivenditori sull'ammontare delle levate dei predetti tabacchi esteri calcolato a prezzo di vendita pel pubblico è ridotto da lire 5 e cent. 50 a lire 3, per ogni cento lire. Quest'ultima disposizione non è applicabile alle sigarette Cirene e Leptis, fornite dalla direzione dei monopoli in Tripoli, trattandosi di tabacchi non assimilabili ai prodotti esteri. Su tali sigarette continuerà pertanto ad essere corrisposto l'aggio del 5 per cento. Il provvedimento di cui al numero 1 mentre rappresenta un sensibile beneficio pei rivenditori è diretto altresì a dare un maggiore impulso allo smercio dei tabacchi nazionali.

I postelegrafici al comm. Canziani

All'egregio prof. comm. Celestino Canziani direttore provinciale delle Poste e telegrafi, i funzionari postelegrafonici hanno ieri tributato una affettuosa dimostrazione.

Alle 18, nell'ufficio direttoriale, convennero tutti i capi degli uffici della direzione delle Poste. A nome di questi e di tutto il personale dipendente che ebbe campo in un anno di permanenza del comm. Canziani a Udine di ammirarne le virtù e di constatarne l'imparzialità, e lo zelo, l'ispettore cav. Muller espresse all'illustre uomo i sentimenti di devozione e di affetto e nel contempo il rammarico per la sua partenza. Presentò quindi al festeggiato una penna stilografica in oro e un album artisticamente legato in cuoio, recante lo stemma di Udine e un'affettuosa dedica.

Il comm. Canziani, con parole che tradivano l'intima commozione, ringraziò i funzionari tutti.

Invito ai calciatori dell'A. C. U.

Questa sera, alle ore 21, presso la sede sociale, sono convocati d'urgenza tutti i giuocatori tesserati dell'Ass. Calcio Udinese.

L'urgenza è motivata dal fatto che, alla vigilia dell'inizio del Campionato, un giuocatore ha dichiarato di essere costretto a rinunciare alla disputa del Campionato stesso, per delle vantaggiose condizioni che un Ente sportivo della Provincia, emanazione di una forte industria, ha a lui fatte.

Alla riunione possono partecipare anche i soci.

I FESTEGGIAMENTI DI DOMENICA A CUSSIGNACCO

Domenica 3 ottobre verrà celebrata solennemente nella frazione di Cussignacco l'annuale festa del Rosario. Oltre alle consuete funzioni religiose, con processione nel pomeriggio ed esecuzione di ottima musica sacra, vi saranno altri festeggiamenti esterni che riusciranno a rendere più solenne ed attraente la festa. Infatti, vi sarà il giuoco della cuccagna, delle pignatte, lancio di fuochi aerei, illuminazione del paese, concerto della banda musicale di Passons.

Il Comitato non solo si prende cura perchè il divisato programma abbia la migliore attuazione, ma perchè venga, se possibile, vieppiù ampliato. Tutto dà a sperare in un largo concorso di forestieri. Che se Giove Pluvio volesse fare le sue, la festa verrebbe rimandata alla domenica successiva.

FIORI D'ARANCIO

Ieri, col rito civile e religioso, coronavano il roseo sogno d'amore la gentile signorina Maria Fabris e il distinto sig. Pietro Boga.

La cerimonia religiosa si svolse solennemente nella Basilica Minore delle Grazie presenti i congiunti e numerosi conoscenti. Al rito civile il cav. uff. Monbellardo rivolse agli sposi parole augurali di circostanza.

Alla coppia giunsero numerosissimi e ricchi doni, accompagnati a una lieta profusione di fiori e d'auguri. Dopo un signorile rinfresco in casa della sposa servito inappuntabilmente dalla ditta Dorta e Fantini, la coppia felice partì per un lungo viaggio di nozze. Auguri vivissimi.

UNA SERATA BENEFICA

Domani sabato alle ore 17 il Cinema Cecchini, completamente riattato, riaprirà i suoi battenti. Per tale circostanza metà degli utili verranno devoluti a beneficio della Congregazione di Carità.

Siamo certi che il pubblico vorrà accorrere in folla ad assistere allo spettacolo che si annuncia interessantissimo, per offrire anche nel contempo il suo contributo a favore di un'Istituzione che tanti benefici quotidianamente sparge fra la nostra popolazione più povera.

DOPOLAVORO FERROVIARIO
Sezione di Udine

Dovendosi procedere alla nomina di tutti i membri del Comitato esecutivo, è indetta per questa sera alle ore 20.30 un'assemblea generale alla quale sono invitati tutti gli aderenti.

L'assemblea avrà luogo nei locali della Cooperativa Ferrovieri.

L'ORARIO DELLE MACELLERIE

Col 1 d'ottobre tutti gli spacci cittadini di carni fresche osserveranno l'orario invernale, perciò tutte le domeniche le macellerie di carni Bovine, Suine e Ovine rimarranno chiuse l'intera giornata.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: riso al pomodoro, vitello tonnato, contorno; domani mattina: spaghetti al sugo, pasticciata di manzo, contorno; domani sera; zuppa di verdura, uccelletti di vitello, contorno.

CORRIERE GIUDIZIARIO
in Pretura

Giudice: Pretore cav. dott. Senesi — P. M. avv. Tavano — Cancelliere: avv. Scalia.

OFFENDE UNA GUARDIA COMUN.

Giacomo Zanier di Giuseppe d'anni 34 da Zuliano, il 20 settembre u. s., trovandosi a Pozzuolo s'incontrò con la guardia comunale del luogo, Ettore Brunisso. Fra i due ci fu un scambio di parole. Il tono della conversazione si accese al punto da costringere il giorno dopo il Brunisso a denunciare lo Zanier per essere stato da lui offeso nell'onore, nel decoro, nella reputazione: e lo denunciò pure perchè deteneva un moschetto austriaco senza averne fatta denuncia all'autorità competente.

Ieri dal Pretore lo Zanier fu condannato a due mesi e 15 giorni di arresto beneficiando però della sospensione di pena e della non iscrizione.

FURTERELLI CAMPESTRI

Pia Morandini di Lorenzo d'anni 30 da Chiasiellis, per aver il 22 maggio u. s. tagliato arbitrariamente dell'erba nel fondo di Ferro Michele da Mortegliano, asportandola e procurandogli un danno perciò di tre lire, fu punita con tre giorni di reclusione; pena sospesa.

***

Caterina Vitt fu Vincenzo in Modonutti d'anni 39 dimorante a S. Rocco, fu sorpresa dal vigile rurale Angelo Visentini con un sacco di patate, ch'ella più tardi confessò d'averle rubate in più proprietà Si trattava di una quindicina di chilogrammi di roba.

In contumacia, ieri la Vitt fu condannata dal Giudice a 10 giorni di reclusione.

PER ESSERSI PRESENTATO DOPO SEI ANNI

Voloscato De Luca di Leonardo da Treppo Grande della classe 1900 per essersi presentato al Consiglio di Leva solamente il 28 febbraio u. s. anzichè il 28 febbraio 1920, come gliene faceva obbligo il foglio di chiamata, fu condannato ieri in contumacia a 5 mesi di detenzione.

Si getta nel Ledra dopo essersi segato la gola

Ieri sera, verso le ore 21, gli operai della fabbrica Birra Dormisch addetti alla pulitura delle griglie, rinvennero impigliato fra le stesse il corpo di un uomo.

Avvertiti telefonicamente i Carabinieri di Via Gemona, si portarono immediatamente sul posto il brigadiere Sita con un milite.

Alla luce di una lampada, con l'aiuto di una corda, il cadavere fu tratto a riva dalla parte del Viale Micesio. Si trattava di un uomo sulla sessantina, vestito modestamente di nero; da una orribile ferita alla gola usciva ancora sangue; perciò fu concepito il sospetto di un delitto. Indosso al cadavere fu rinvenuto lo'orologio con catena d'oro fermo sulle 19 30 e cinque lire; nessun altro documento che giovasse alla identificazione.

Solo stamane, verso le 8, due giovani, Giuseppe Vizzutti e Adolfo Bigarini, lo riconobbero per il loro zio, Giuseppe Perussini di circa 60 anni, dimorante in via Pradamano 37, macchinista ferroviario da vari anni pensionato.

TRATTASI DI SUICIDIO

L'orribile ferita alla gola sembrò fosse stata procurata con un rasoio. E fu proprio così; lo confermò stamane la povera moglie del Perussini, quando le fu comunicata la ferale notizia.

Il Perussini era uscito di casa ieri sera, verso le sei, e più non ci fece ritorno. Lo inconsueto ritardo del marito, turbò la povera donna, la quale, dopo aver trascorsa la notte in agitazione, alle prime luci del giorno, con in cuore un presetimeto atroce, aprì il cassetto dell'armadio e non vi trovò il rasoio.

Avvertì subito i parenti, pregandoli di ricercare il suo Bepo. Purtroppo, il presentimento suo trovò triste conferma.

Il Perussini, uscito di casa con il rasoio in tasca, si recise la gola con un colpo secco e si gettò nel Canale. S'ignora il punto ove egli mise in esecuzione il disperato atto.

Le cause che spinsero il misero a togliersi in così tragico modo la vita, si attribuiscono alle sue condizioni di salute che da tempo lo travagliavano.

Il Perusini era assai conosciuto nell'ambiente ferroviario, benvoluto per la sua bontà d'animo e stimato.

Il cadavere fu piantonato in attesa di trasportarlo alla cella Mortuaria del Cimitero.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (lusso) — 0.35 A) — 5.15 (A) — 7.05 (M. Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20 15 (D).

ARRIVI: 4.02 (A) — 5.57 (lusso) — 7.42 (M. Pordenone) — 9.01 (DD) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.39 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O Goizia) - 18 (D) - 12.20 (A)

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) — 8.30 (A) — 9.02 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O)

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivi a Villa Santina: 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenze da Villasantina: 6.10 — 9.15 — 12.45 — 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivi a Carnia: 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a Carnia con i treni della linea Udine-Tarvisio. 14.40 (festivo) — 17.15 — 20.30.

Linea Udine - Cividale

ARRIVI: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25

PARTENZE: 6 — 8.35 — 12.26 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 4.45 (A) — 6.07 (lusso) — 6.20 (M. Carnia) — 9.11 (D.D.) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.59 (D) — 20.25 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) — 10.06 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (DD) — 23.15 (O. Carnia) — 0.05 (lusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.55 (M. Grado) — 6.45 (O) - 7.50 (*) - (O. GGrado) - 10 (M) - 13.05 (A. Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) - 20.10 (A. Grado).

ARRIVI: 7.25 (M) — 8.48 (A. Grado) - 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M. Grado) — 21.10 (*) (O. Grado) — 22.32 (O.).

(*) Si effettua dal 1. giugno al 30 settembre.

A Gorizia la « Patria del Friuli » viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

ULTIMA ORA

Il colloquio a Livorno fra l'on. Mussolini e il ministro degli esteri inglese

Intimità di relazioni italo-brittaniche e coincidenza nelle direttive dei governi

ROMA, 1. — Il colloquio fra il Primo Ministro italiano on. Mussolini, e il Ministro degli esteri inglese Chamberlain, è avvenuto a Livorno.

Alle 10.15 dal yacht «Giuliana» a bordo del quale si trovava l'on. Mussolini, si è staccata una lancia con a bordo il sottonente di Vascello Porta e si è diretta verso lo yacht «Dolphine», per recare alla signora Chamberlain un cesto di fiori offerti da S. E. Mussolini ed accompagnati da un biglietto così concepito:

«Benito Mussolini è lieto di dare il benvenuto alla signora Chamberlain e di porgerle i suoi più devoti omaggi».

Alle undici, S. E. il Capo del Governo, italiano, accompagnato dall'onorevole Grandi e dal marchese Paolucci si è recato a bordo del yacht «Dolphine» ove è stato ricevuto alla scaletto d'imbarco da S. E. Austen Chamberlain, dalla signora Chamberlain, dal loro figlio e dal proprietario del yacht signor Warde Chicott.

Il Capo del Governo italiano ed il Ministro inglese si sono stretti cordialmente e lungamente la mano.

Al momento in cui S. E. Mussolini è salito a bordo, lo yacht «Delphine» ha issato la bandiera nazionale italiana.

S. E. Chamberlain e S. E. Mussolini, dopo essersi scambiati cordiali saluti ed aver partecipato ad un rinfresco durante il quale si è tra loro svolto un breve colloquio di carattere generale, si sono appartati sul cassero centrale ove ha avuto luogo un cordiale colloquio durato sino alle ore 13.5.

Quindi, S. E. il Capo del Governo italiano insieme con S. E. Chamberlain, la famiglia Chamberlain e gli altri personaggi sono stati trasportati sul yacht «Giuliana» ove ha avuto luogo una colazione intima.

Sull'incontro avenuto tra i due uomini di stato, l'Agenzia «Stefani» comunica: «Le conversazioni fra i due Uomini di Stato, legati come è noto da rapporti di reciproca personale amicizia, si sono svolte in forma cordialissima. Nei tre colloqui che hanno avuto luogo a bordo del Yarcht «Dalphine» ed a bordo del yacht «Giuliana», dopo la colazione offerta dal capo del governo italiano a Sir Austen Chamberlain, i due Ministri hanno esaminato le maggiori questioni internazionali del momento ed hanno avuto la soddisfazione di confermare l'intimità delle relazioni italo-britanniche e la coincidenza della linea seguita dai due Governi per la soluzione dei più importanti problemi europei.

Si esclude l'ipotesi che il colloquio sia seguito pel contrapeso a quello fra Stresemann e Briand a Thoury. L'incontro non è che un episodio della solidrietà che stringe l'Inghilterra e l'Italia su tutti i settori della politica europea ed extra europea.

Si ha la sensazione che, mercè l'affettuosa, potente e penetrante collaborazione anglo-italiana, l'avvenire della politica europea ha fatto un altro passo decisivo verso più feconde e migliori realizzazioni seriamente pacifiche.

***

Anche i giornali esteri si occupano dell'incentro, e mentre la stampa inglese esprime tutta la sua soddisfazione, la stampa francese esprime viva inquietudine.

LA PARTENZA DA LIVORNO

Alle ore 16, S. E. Mussolini ha accompagnato gli ospiti inglesi ad una visita a bordo dell'Esploratore «Tigre».

Dopo la visita S. E. Mussolini è sbarcato e si è diretto alla stazione dell'Ardenza.

Alla Capitaneria del porto erano ad attenderlo tutte le autorità civili e militari e e le rappresentanze del Fascio.

Si è subito formato un'imponente corteo di automobili che ha accompagnato il Capo del Governo fino all'Ardenza. La città era tutta adorna di bandiere e le navi in porto avevano innalzato il gran pavese offrendo uno spettacolo magnifico. La popolazione livornese, riversatasi lungo tutto il percorso, ha fatto al Duce una imponente affettuosa dimostrazione.

S. E. Mussolini, vivamente soddisfatto, rispondeva sorridendo.

All'Ardenza attendeva il Duce una enorme folla acclamante che alla partenza del treno presidenziale, avvenuta alle ore 17, ha rinnovato al Capo del Governo una delirante dimostrazione al grido di: «Viva il Fascismo!», «Viva Mussolini!».

IL RITORNO A ROMA

Alle ore 21,45 ha fatto ritorno in Roma da Livorno il Capo del governo S. E. Mussolini accompagnato dal sottosegretario di stato agli seteri S. E. Grandi, dal marchese Paolucci de Calboli Barone dal conte Capasso Torre e dal cav. uff. Manelli.

Ad attendere alla stazione il Capo del Governo si trovavano il ministro dell'interno S. E. Federzoni, il sottosegretario di stato alla presidenza S. E. Suardo, il sottosegretario di stato agli interni S. E. Teruzzi, il sottosegretario generale del partito on. Augusto Turati, il segretario generale al ministero degli esteri S. E. Chiaromonte Bordinaro, il prefetto Conte D'Ancora e numerose altre personalità. Dopo essersi intrattenuto alcuni minuti a conversare con il ministro Federzoni, con l'onor. Teruzzi e con l'on. Turati, S. E. Mussolini è salito in automobile e si è diretto alla sua abitazione a villa Torlonia.

Trattasi di ripartire le forze NEL MEDITERRANEO

PARIGI, 1. — Sull'incontro Mussolini-Chamberlain, l'«Intransigeant» scrive: L'incontro dei signori Chamberlain e Mussolini che avrà luogo a Livorno a bordo di una nave è stato prospettato dal gabinetto di Londra come una visita di semplice cortesa e non come il preludio di un intesa circa una nuova ripartizione delle forze navali nel Mediterraneo. Ma è evidente, aggiunge il giornale, che con la situazione attuale del gabinetto inglese e dell'Inghilterra il sig. Chamberlain non si sarebbe disturbato se si fosse trattato solamente di una partita di Golf.

SODDISFAZIONE GENERALE

ROMA, 1. — I giornali si occupano largamente dei colloqui avvenuti a Livorno tra l'on. Musselini e sir Chamberlain, ed esprimono generalmente viva soddisfazione per l'incontro dei due eminenti uomini di Stato.

Chamberlain lascia Livorno

LIVORNO, 1. — Lo Yacht Dolphines recante a bordo il ministro degli esteri inglesi sir Austen Chamberlain ha lasciato il porto ieri sera alle 20.45.

La questione di Tangeri
Italia e Spagna
e una dimostrazione navale smentita

MADRID, 1. — Un comunicato uffimoso segnala che alcuni giornali di lingua inglese cui altri hanno fatto eco, pubblicano la voce assolutamente destituita di fondamento, relativo ad una pretesa dimostrazione navale italo - spagnola dinanzi a Tangeri ggiungendo anche che l'idea fu dovuta abandonare in seguito alle osservazioni abbastanza ferme delle cancellerie che impedirono così una ripetizione dello spettacolo di Agadir.

Il problema di Tangeri deve svilpparsi sendo le intenzioni del governo spagnolo in na atmosfera di serenità e di calma. Esefficientemente chiarite e perfettamente comprese da ttti, la Spagna inizierà conversazioni con la Francia per un esame preventivo in rapporto alle funzioni di protettorato che esercita al Marocco, conversazioni che parteciperà più tardi all'Inghilterra che è firmataria con la Francia e la Spagna dello statuto di Tangeri, e che possibilmente parteciperà anche alle nazioni non ancora aderenti allo statuto stesso. Questo sarà il momento per la Spagna di avanzare le proprie rivendicazioni circa la modificazione del regime o statuto di Tangeri in misura che le sia permesse di svolgere la sua missione nel Marocco.

L'aver ottenuto già a tale riguardo testimonianze dei migliori desideri di prendere in considerazione tali rivendicazioni non significa naturalmente che alcun compromesso nè alcuna offerta preventiva potrebbero permettere di pregiudicare i risultati dei negoziati. Il comunicato così conclude: La veità, la forma e la serenità sono le basi su cui poggia la sua opera il governo spagnolo che invano si pretende di fare apparire come ispirato da imperialismo da machiavellismo.

Il governo polacco rovesciato
Un seguito di voti di sfiducia

VARSAVIA, 1. — L'Ordine del Giorno per la prossima seduta della dieta fissata a giovedi prossimo alle 8.30 reca: votazione di una mozione di sfiducia nell'intero governo proposta dai nazionali dentocratici; voto di sfiducia nel primo ministro proposto dal cristiano-democratici; Mozione invitante il presidente della repubblica a valersi dei suci diritti per sciogliere immediatamente le camere procedendo entro tre mesi a nuove elezioni. In seguito a questa situazione il gabinetto ha presentato le dimissioni. Il presidente della repubblica le ha accettate.

Il gen. Gonzaga lascia la Milizia

FIRENZE, 30. — La «Nazione» pubblica: «Si assicura negil ambienti militari che il generale Gonzaga, per urgenti motivi di salute, ha rassegnato nelle mani del Capo del Governo le sue dimissioni da Comandante enerale della Milizia. Il Consiglio dei ministri accetterebbe le dimissioni. Per ora non si procederebbe ad alcuna nomina, cosicchè il comandante diretto della Milizia sarebbe l'on. Mussolini, che avrebbe alle sue dirette dipendenze il generale Bazan capo di Stato Maggiore.

Orribile delitto nel Padovano

PADOVA, 30. A Vigodarzere è stata trovata strangolata una donna dell'età tra i 30 e i 35 anni, dai capelli castani oscuri. Intorno al collo dell'uccisa fu trovata una cinghia ed un paio di bretelle. Alcune contusioni si riscontrarono anche [illegible] si riscontrarono anche in altre parti del corpo. Presso il cadavere sono state rilevate orme maschili. La polizia ha provveduto a ricercare una quindicina di donnine allegre che furono fatte sfilare dinanzi all'assassinata, colla speranza di poterla identificare. Tutte furono concordi nell'affermare non trattarsi di una faccia nuova e di conoscerla di vista, ma nulla seppero dire di più concreto. Fu fatta venre anche una nota proprietaria di case da tè conosciuta sotto il nomignolo di «La Romana», ma senza risultato. Certa Pegoraro affermò che sere or sono l'assassinata la aveva fermata in piazza Unità d'Italia, offrendole un posto in una casa da tè. Si tratta, disse la Pegoraro, d'una triestina ingaggiatrice di donne perdute, venuta appunto per reclutare donne pei ritrovi di Trieste.

La guigne dei ladri
Obbandonano 700 mila lire

ROMA, 30. — Ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa nei locali della Cassa Nazonale delle Assicurazioni Sociali, si sono introdotti nell'ufficio tasse e mediante sega circolare hanno forato la cassaforte contenente 700 mila lire. Quando il lavoro era quasi terminato e il ricco bottino stava per essere asportato, i ladri sentivano avvicinarsi il rumore di alcuni passi. Er infatti il portiere, il quale al lavorio degli audaci furfanti si era levato per vedere da dove provenivano quelli strani rumori. In quel momento, proprio quando i ladri stavano per essere coronati dal miglior successo, i ladri si allontanavano rapidamente. Il portiere si recava poi a denunciare il fatto al vicino commissariato di P. S.

Un nuovo tifone disastroso
Migliaia di vittime

LONDRA 30. — I tifoni ed i cicloni si sono abbattuti in questi giorni con violenza anche sulle colonie portoghesi di Macao, 130 barche pescherecce sono andate perdute e le vittime umane sono circa duemila, fra cui molte donne e fanciulli. Il piroscafo inglese «Hydragea» ha salvato 35 naufraghi.

Nostalgia delle ascensioni alpine
Il Papa sale sulla cupola di S. Pietro

ROMA, 30. — Si è verificato ieri in Vaticano un fatto assolutamente nuovo: il Pontefice ha voluto salire sulla cupola di S. Pietro.

E' questo il primo caso di un Papa che sale fino a quell'altezza. Pio XI, che fu appassionato alpinista, non soffre di vertigini, e ha perciò osato l'ascesa che non avevano mai tentato i suoi predecessori. Questa è ora relativamente facile, perchè si compie in gran parte in ascensore. Il Pontefice ha ammirato il magnifico panorama che si distendeva sotto i suoi occhi; e ha per un instante rievocato lo spettacolo delle cime nevose verso le quali tende con nostalgico desiderio la sua anima

Quindi Pio XI. ha fermato il suo sguardo su di un'area situata poco lungi dal Vaticano, che per suo volere è stata destinata alla costruzione di un grande seminario. Il Pontefice ha voluto constatare coi propri occhi quale sarà precisamente l'ubicazione del nuovo edificio che già sta molto a cuore, e, seguendo con lo sguardo numerosi pali collocati appositamente, che ne tracciavano i confini, si rendeva esatto conto dell'ampiezza del fabbricato.

A tale scopo il Pontefice si è munito di un cannocchiale da campo che gli è stato compagno di numerose ascensioni.

Il gen. Nobile a Loreto

AVELLINO, 1. — Il generale Nobile ha visitato oggi il palazzo badiale di Loreto ed ha partecipato stassera ad un banchetto offerto in suo onore nel salone della camera di commercio dalle autorità cittadine.

Le formiche invadono un rione di Parigi

PARIGI, 30. — Una nuova invasione commuove i parigini. Questa volta non gridano i giornali nazionalisti perchè gli stranieri arrivano in Francia a scaglioni compatti, ma sono tutti i giornali che hanno scoperto una invasione di formiche.

Questo laborioso animaletto non si sa per quale ragione, ha voluto visitare la capitale, ed è calato in forze. Le case vecchie di un intero rione sono ormai invase dalle formiche e tutti i rimedi chimici per la distruzione diventano innocui di fronte alla quantità degli ospiti che arrivano senza neppure adempiere alle formalità della carta di identità. Letti, viveri, abiti, biancheria, tutto è preso d'assalto dalle schiere di formiche e qualche cittadino annunzia che sarà costretto ad abbandonare la casa assediata.

I progressi tecnici del giornalismo: un prodigioso "record" di rapidità

LONDRA, 30. — I giornali narrano i particolari della rapidissima trasmissione delle fotografie del disastro della Florida, pubblicate sin da martedi scorso dall'«Evening News» e il giorno seguente dal «Daily Mail». La rapidità di questa trasmissione ha battuto, si può dire, ogni record precedente di lestezza giornalistica.

Non appena diffusasi la prima notizia del disastro, parecchi fotografi si precipitarono in aeroplano da New York alla Florida. Fatte le fotografie, essi ripartirono in aeroplano, giungendo in tempo per prendere il piroscafo.

L'appuntamento tra il rimorchiatore ed il piroscafo fu mantenuto con una precisione matematica, in oceano aperto, alle 23.50 di notte, alla distanza di 10 miglia a sud di Lizard. Quivi le fotografie furono raccolte dal rimorchiatore, dopo essere state gettante in mare dall'aeroplano con una torcia accesa, attaccata alla scatola che le conteneva.

Il rimorchiatore si diresse quindi a tutta velocità alla costa: al punto di sbarco una automobile velocissima attendeva i fotografi per trasportali ad un aeroplano, che nella notte stessa partì per Londra.

ULTIME DI PROVINCIA

Gravissimi danni delle alluvioni a Circhina
Una vittima

Solamente oggi si è potuto avere notizie circa i gravissimi danni avutisi a Circhina, e nella vallata che sbocca in quella di Idria, nelle alluvioni di lunedi e martedì scorso. Le prime informazioni valutano i danni a due milioni: campagne distinte; fabbricati rovinati, e ben sei ponti asportati dalla furia delle acque.

A Circhina si ha pure a lamentare una vittima umana.

Sul posto l'autorità ha inviato reparti di truppa, e funzionari per i primi soccorsi.

A Idria è ieri arrivato anche il presidente del Magistato alle acque gr. uff. Miliani, che ha visitato le zone più colpite.

Per l'abitato di Hartenje nei pressi di Slape d'Idria vi sono inviati soccorsi di viveri e tende. L'abitato che ha subito gravissimi danni è completamente isolato.

L'Isonzo rompe gli argini

A Villesse, in località «Novali Casalta» l'Isonzo ha rotto gli argini. Sul luogo si trova la truppa che con squadre di operai provvede al rabberciamento.

Le acque dell'Isonzo si riversano nell'alveo del Torre.

La zona è stata fortemente colpita, basti dire che oltre 900 campi di terreno coltivato sono stati coperti da oltre due metri di acqua.

Il Sottoprefetto di Idria e quello di Gorizia si prodigarono con slancio disponendo soccorsi ai poveri contadini danneggiati e il Prefetto del Friuli, nel giro che fece ieri nelle one devastate, distribuì, dove il bisogno era più urgente e manifesto, denaro e indumenti, perchè la popolaione più colpia potesse avere un aiuto immediato, promettendo di interessarsi intensamente perchè i danneggiati non abbiano a soffrire danni irreparabili.

A Merna, Biglia, Ramiano, Racogliano, Bucovizz, Prevacina, Battuglia e Dorinbergo, la situazione si è completamente rasserenata e il Vipacco dopo il grave straripamento è rientrato già ieri notte nel suo al veo, lasciando dietro a sè desolazione, miseria e dolore.

GEMONA
Atto munifico

Il Consiglio d'mministrazione della locale Banca Popolare Cooperativa, ha stanziato la somma di L. 500 alla nostra Sportiva per l'acquisto delle maglie alla squadra del F. B. C.

Nel mentre mandiamo un plauso ed un ringraziamento al Consiglio della Banca, formuliamo un voto, e cioè che molti altri prendano esempio di questo atto, per l'incremento della nostra gioventù allo sport.

FLAIBANO
Nomina del Podestà

Ieri alle ore 10 giunse il telegramma del R. Prefetto del Friuli che annunziava la nomina del podestà di questo Comune dell'attuale sindaco Cecuti cav. Vittorio Subito la locale Sezione del P. N. F. e la cessante Amministrazione Comunale si misero all'opera per organizzare per la sera una manifestazione di simpatia al nuovo eletto.

Nel breve tempo molto si organizzò. Obbedendo agli ordini delle Superiori Gerarchie del Partito tutto fu contenuto in una massima economia e parsimonia. Alle ore 19.0 tutti i fascisti e tutta la Amministrazione cesante muoverà dalla sede del Fascio, gagliardetto in testa, e si recava all'abitazione del cav. Cescutti ove ebbe inizio la dimostrazione di simpatia. Il cav. Cescutti venne invitato a porsi in testa al corteo per recarsi nella Sala Consigliare Municipale. Quivi il Segretario Comunale lesse il telegramma inviato dalla Prefettura. Il Segretario politico del Fascio signor Dreosto Enrico che in un vibrante discorso fece la rassegna delle benemerepze acquisite dal cav. Vittorio Cescutti nel campo dell'Amministrazione pubblica si disse lieto di aver saputo interpretare l'animo del popolo indicando alle Superiori Autorità il nome di lui per la nomina a Podestà. Chiuse l'applaudito discorso inneggiando alla Patria, al Re, al Duce.

L'assessore anziano per S. Odorico signor Francesco Marangoni Masolini, a nome di tutti i Consiglieri Fascisti e non fascisti, convenuti nella lieta circostanza a tributare omaggio al loro Sindaco Podestà, dichiarò di essere felice di aver potuto collaborare per qualche anno nell'Amministrazione della pubblica cosa col festeggiato «perchè (egli disse) è ben cosa facile collaborare con persone sagaci, capaci, intelligenti, oneste e laboriose quale è il cav. Cescutti». Chiuse mettendosi fin d'ora a disposizione del Podestà per quei servigi che egli potesse ancora rendere pel bene della Patria, del Duce e del Comune.

Rispose a tutti, sensibilmente commosso, il cav. Cescatti, il quale volle fare astrazione della sua persona dai meriti rilevatigli dagli oratori che lo precedettero. Promise di continuare anche per l'avvenire su quella strada che fin qui ha percorso e che la dimostrazione odierna conferma essere la preferita dei suoi amministrati. Tessè un vivo e sincero elogio al Segretario comunale sig. rag. Vittorio Bellini che egli chiamò «il vero uomo di sapere, di rettitudine, di on està, di zelo, di energia. Col Segretario sig. rag. Vittorio Bellini (egli disse), riesce facile il compito del Podestà ed io mi auguro che per il bene del nostro Comune egli abbia a rimanere fra noi per lungo temo. Additò l'egregio funzionario alla stima ed alla riconoscenza della popolazione. Il discorso del cav. Cescutti, spesse volte interrotto da applausi vivissimi finì fra una interminabile ovazione. Venne quindi servita per tutti gli intervenuti una bicchierata, dopo la quale il segretario comunale rag. Vittorio Bellini volle ringraziare il Podestà per le buone parole ch'ebbe ad esprimergli e, rilevando con felici espressioni, come nell'occasione siano uniti i consiglieri fascisti e quelli non fascsti, che fin qui volevano significare la minoranza di oppesizione, si disse sicuro di vedere il suo compito facilitato avendo fede che da questa occasione le beghe sarebbero scomparse e si sarebbe finalmente trovato quella unanime concordia di animi e di intenti che il nostro Duce vuole si formi er un lavoro proficuo.

L'accalorato discorso del Segretario comunale trovò l'unanime consenso dei numerosi intervenuti e finì tra una salve d'applausi ed alalà.

Si ricompose quindi nuovamente il corteo per la Sede del Fascio ove fra gli alalà e gli evviva finì la semplice ma significativa dimostrazione.

Per la cronaca registriamo che il solo Consigliere assente, facente parte della minoranza, fu il sig. Picco Massimo. Veda il sig. Picco di mettersi a posto quanto prima col paese e colla sua coscienza.

TRICESIMO
Concerto pro "Cura Marina"

Come abbiamo in precedenza annunziato, lunedì 4 ottobre alle ore 21 avrà luogo il concerto che i nostri distinti artisti e dilettanti daranno a totale beneficio dei bimbi poveri del Comune bisognevoli della cura marina.

Pubblichiamo qui il bellissimo e scelto programma della serata, certi che esso incontrerà il favore di tutti gli appassionati dell'arte che non mancheranno di affollare, in questa occasione il teatro della Società Operaia.

Le prenotazioni già numerose fanno prevedere fin d'ora l'esito più brillante per la benefica serata.

PARTE PRIMA: 1. Cosa - Marcia zingaresca, per orchestra — 2. Mascagni, Cavalleria Rusticana «Racconto di Santuzza» soprano: sig.ra Clelia Giaccone — 3. Beethoven - Largo e Minuetto della Sonata Op. 10 N. 3 per piano: co. Tristano Valentinis — 4. Mascagni - Amico Fritz, «Son pochi fiori», soprano: sig.na Maria Sbuelz — 5. Liszt - 6. Studio da concerto, per piano: sig.na Angiola Turchetti — 6. Massenet - Meditazione religiosa, dall'Operar Tais, per piano, armonium e violini: sig.na Deda Vignoli e sigg. co. Tristano Valentinis, m. Augusto Pignoni, Aristide Pignoni. — 7. Puccini - Madame Betterfly, «Un bel di vedremo» soprano sig.ra Clelia Giaccone — 8. Bertoli - Pierrot e Pierrette, Gavotta per orchestra.

PARTE SECONDA: 9. Weber - Rondò capriccioso per piano: co. Tristano Valentinis — 10. Puccini - Bohème, «Mi chiamano Mimì» soprano: sig.na Maria Sbuelz — 11. Albeniz - Seguidillas, per piano: sig.na Angiola Turchetti — 12. Catalani - Wally, «E ben, me ne andrò lontana», soprano: sig.ra Clelia Giaccone — 13. Tirindelli «Mistica» - Romanza, soprano signora Clelia Giaccone, piano, armonium e violini: esecutori suddetti — 14. Kalman - «Se vieni a Varasdin» della contessa Maritza per orchestra.

SAN DANIELE
Premiaz. per la Battaglia del Grano

Domenica, 3 ottobre, nel Teatro Corradini, gentilmente concesso, si svolgerà in forma solenne la distribuzione dei premi ai vincitori del concorso per la più razionale coltivazione dei campi seminati a frumento. Seguirà la solenne benedizione del mento da semina.

L'ingresso al Teatro è libero a tutti.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 65.65; Svizzera 514.50 Londra: [illegible] New York 26.05; Berlino [illegible]; Vienna 376; Bucarest 13.20; [illegible] 2.50; Spagna 400; Praga 7[illegible] Budapest 0.0374. Rendita 86.5[illegible] [illegible] 88.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 1 ottobre. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura) Parigi 75.25 — Londra 129.10 — New York 26.55 — Zurigo 511 — Belgio 71.50.

Il Maestro Giulio Romeo Gremese annuncia, costernato, la morte del proprio padre

GIUSEPPE GREMESE

Maestro di Musica

spentosi ieri cristianamente.

Udine, 1 ottobre 1926.